



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 FEBBRAIO 2019 N. 124

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

**ESTRATTO PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA DEL 26 FEBBRAIO 2019, N. 124**

PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO

CONSIGLIERI SEGRETARI BORIS RAPA E MIRCO CARLONI

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Maria Rosa Zampa

Alle ore 11,00, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 416** ad iniziativa del Consigliere Fabbri, concernente: **“Avvio sperimentazione di progetti di housing e cohousing sociale”**.

Discussione generale

O M I S S I S

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 416. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 416, nel testo che segue:

“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

PREMESSO che

- con il ‘Libro verde’ la Commissione europea ha già rilevato che gestire l’impatto dell’invecchiamento demografico rappresenta una grande sfida ed ha rilevato, tra l’altro, che negli ultimi cinquanta anni la speranza di vita è cresciuta di circa cinque anni e le ultime proiezioni indicano un ulteriore aumento di sette anni; questa tendenza combinata a bassi tassi di fertilità si tradurrà in uno sconvolgimento della composizione per età della

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 FEBBRAIO 2019 N. 124

popolazione tanto che se oggi per ogni persona di oltre 65 anni ci sono quattro persone in età attiva, nel 2060 ne saranno previste sono due;

- sono oltre 370.000 gli anziani residenti (il 24,30% della popolazione) nella Regione Marche, ed oltre 200.000 sono ultra settantacinquenni (13,2%);
- questi dati dimostrano con chiarezza che l'aspettativa di vita si sta allungando, è perciò necessario trovare una soluzione di assistenza non invasiva, autonoma e dignitosa, e che sia economicamente sostenibile; l'aumento del numero di anziani comporta che i responsabili delle decisioni a tutti i livelli, non solo politici, debbano tenere in considerazione l'impatto che ciò comporta sulla pianificazione e la progettazione dei servizi sociali;

RILEVATO che

- la Regione sta redigendo il nuovo Piano socio-sanitario, all'interno del quale gli aspetti relativi all'invecchiamento attivo, al sostegno dell'autosufficienza ed alla prevenzione devono avere rilievo fondamentale nelle linee di attuazione del Piano stesso;
- esistono in altre Regioni progetti di "cohousing" o "abitare collaborativo" intergenerazionale in cui giovani e anziani non legati da vincoli di parentela vivono sotto lo stesso tetto, e condividono non solo gli spazi della Casa ma soprattutto un'arricchente esperienza di vita; sono progetti molto interessanti che permettono a persone ancora attive di invecchiare in modo attivo e con grande indipendenza. Nelle strutture, anziani e giovani convivono e condividono spazi comuni;
- il 27 aprile 2017 è stato inaugurato a Verona il progetto "ITACA": progetto che fa propri i principi del welfare generativo, introducendo la figura del Portiere Sociale quale operatore di pubblica utilità; ITACA vuole sperimentare un nuovo modello di intervento capace di potenziare l'indipendenza e l'autonomia delle persone anziane residenti all'interno di abitazioni, giocando un ruolo centrale nella costruzione di una rete di solidarietà e prossimità, capace di sostenere la permanenza degli anziani nella propria casa e di avvicinare il più possibile i quartieri e i servizi ai bisogni delle persone; il portiere sociale diventa una figura di pubblica utilità che viene selezionata non tra operatori professionisti ma tra persone disoccupate che vengono formate e riqualificate a lavori di cura e diventano esse stesse promotrici di benessere per l'intera collettività, restituendo e moltiplicando ciò che hanno ricevuto;
- dopo una certa età, anche gli anziani autosufficienti iniziano ad avere paura di restare in casa da soli e i loro figli e parenti temono le conseguenze di possibili disattenzioni domestiche. Per molti la casa di riposo non rappresenta una soluzione adeguata ma nello stesso tempo il costo di una assistente familiare a tempo pieno risulta troppo oneroso;

RITENUTO che

- nell'ambito delle proprie politiche a favore degli anziani, la Regione Marche debba sostenere la partecipazione delle persone anziane alla vita della comunità, valorizzandone il ruolo e favorendo lo sviluppo di opportunità di aggregazione e di rapporti inter-generazionali, promuovendo stili di vita sani, solidi e ricchi di relazioni nel corso di tutta la vita;



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 FEBBRAIO 2019 N. 124

- la Regione dovrebbe aiutare i cittadini, in buona salute o non autosufficienti, a trovare risposte adeguate alle personali esigenze, attraverso la realizzazione di un sistema organico ed efficiente di servizi sociosanitari e promuovendo il mantenimento degli anziani nel proprio contesto abitativo, familiare e sociale;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

ad introdurre nel redigendo Piano socio-sanitario progetti di housing e cohousing sociale”.

IL PRESIDENTE

F.to Antonio Mastrovincenzo

I CONSIGLIERI SEGRETARI

F.to Boris Rapa

F.to Mirco Carloni